



Segreterie Regionali della Toscana

Firenze 13/10/2022

Al Presidente della Regione Toscana
Dott. Eugenio Giani
eugenio.giani@regione.toscana.it

Al Sindaco della Città Metropolitana di Firenze
Dott. Dario Nardella
sindaco@cittametropolitana.fi.it

All'Ass.re ai Trasporti della Regione Toscana
Ing. Stefano Baccelli
stefano.baccelli@regione.toscana.it

All'Ass.ra al Lavoro della Regione Toscana
Alessandra Nardini
alessandra.nardini@regione.toscana.it

p.c. AD Trenitalia
Dott. Luigi Corradi
lu.corradi@trenitalia.it

Segreteria Nazionale Filt-CGIL FIT-CISL UILT

Oggetto : Chiusura Officina OMC Osmannoro.

Come da tempo segnalato dalle scriventi, vedi ultima lettera del 02 Marzo 2022, e nonostante le continue smentite fornite fino ad ora dall'azienda, durante la riunione Nazionale tenutasi il giorno 6 Ottobre 2022, Trenitalia ha presentato un progetto industriale, inerente il futuro del settore manutenzione materiale rotabile, dove è stato reso palese quanto da noi più volte segnalato.

Trenitalia ha confermato di voler chiudere l'officina DT OMC di Firenze utilizzando i suoi spazi e quindi i suoi binari, oltre ai lavoratori, per svolgere attività manutentiva corrente e quindi destinandoli all'altra officina presente ad Osmannoro, l'officina DBR IMC Firenze.

In passato, durante la realizzazione del polo manutentivo di Osmannoro, avvenuta attraverso ingenti finanziamenti pubblici, la peculiarità di racchiudere in un unico spazio più soggetti tra cui due officine distinte di Trenitalia fu descritta come un enorme valore aggiunto. Oggi invece questo elemento viene utilizzato da Trenitalia come presupposto per poter effettuare una chiusura senza tanto scalpore, potendo ricollocare la maggior parte dei lavoratori nella stessa sede.

Nonostante i ferrovieri possano essere ricollocati nell'altro impianto, di fatto, per la Toscana, tutto questo si trasforma in un taglio occupazionale di circa 150 persone tra occupazione persa e mancate assunzioni, che verrebbero invece effettuate in altre regioni.

Da sottolineare poi le possibili gravi ripercussioni di rischio occupazionale per tutto il personale dell'indotto che avrebbe una sicura riduzione di attività.

A rendere ancora più palese l'intenzione aziendale di togliere attività, di pertinenza nazionale, dalla nostra regione, è stato il fatto che durante la presentazione della riorganizzazione è emerso che, a differenza della Toscana e della officina di OSMANNORO, in tutte le altre officine elencate durante l'esposizione aziendale, situate in altre regioni, Trenitalia ha preventivato investimenti cospicui per la realizzazione di nuove strutture e quindi la creazione di nuovi spazi lavorativi da occupare.

Assolutamente grave anche il fatto che questa erosione di buona occupazione venga attuata, in modo silente, anche negli uffici del plesso Lavagnini dove le uscite per pensionamento generano un continuo ricambio generazionale e quindi nuove assunzioni, effettuate però in altre regioni.

Nonostante tutti gli investimenti economici effettuati in questi ultimi anni, i fondi pubblici investiti e le criticità subite nel nostro territorio per assorbire le costruzioni infrastrutturali degli ultimi anni, Trenitalia e Gruppo FSI continuano a portare avanti una politica di dismissione di attività e know how in Toscana.

Ad avvalorare la politica di dismissione portata avanti da Trenitalia nella nostra Regione anche la notizia emersa il giorno 10 Ottobre in merito alla chiusura dell'impianto DPLH IC Firenze, anche questo tema già denunciato in passato dalle scriventi.

Per quanto sopra scritto avvieremo tutti i percorsi possibili per contrastare questo ulteriore tentativo di impoverimento lavorativo e perdita occupazionale in Toscana.

Chiediamo a tutte le istituzioni in indirizzo di rendersi parte attiva nel contrastare questa escalation, in atto oramai da troppo tempo, che vede la Toscana come un territorio di passaggio per Trenitalia e per Gruppo FSI.

Chiediamo quindi un urgente incontro per rappresentare nel dettaglio questa grave situazione e per mettere in atto tutte le azioni utili ad interrompere questo processo di dismissione .

LE SEGRETERIE REGIONALI DELLA TOSCANA

FILT – FIT– UILT

